



Università
per Stranieri
di Perugia

Vista la Legge 9 maggio 1989, n. 168;

Visto lo Statuto dell'Università per Stranieri di Perugia emanato con D.R. n. 80 del 13.04.2012 e successive modifiche emanate con D.R. n. 18 del 03.02.2015;

Visto l'articolo 22 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240;

Visto il Decreto Ministeriale 9 marzo 2011, n. 102;

Visto il Regolamento per gli assegni di ricerca emanato con D.R. n. 163 del 30 maggio 2011;

Visto l'avviso pubblico "Umbria A.R.CO." di attivazione di Assegni di Ricerca annualità 2018/2019 per la presentazione di Progetti di Ricerca Scientifica e Tecnologica a supporto della competitività del sistema economico e dello sviluppo inclusivo della società dell'Umbria, emanato dalla Regione Umbria e finanziato dal P.O.R. Programma Operativo Regionale F.S.E. (Fondo Sociale Europeo) Umbria 2014-2020, Asse III "Istruzione e Formazione";

Visto il protocollo di intesa tra l'Università per Stranieri di Perugia e Mobimentum s.r.l. siglato in data 1 giugno 2018;

Vista la domanda di partecipazione presentata dall'Università per Stranieri di Perugia in data 11 giugno 2018 prot. N. 4903 (titolo del progetto quadro "Digital Humanities in Umbria: valorizzare e promuovere la cultura e il territorio tramite i processi di innovazione tecnologica" – richiesta di finanziamento per n. 3 progetti: Valutazione dei comportamenti di lettura tramite tecnologia eye-tracking: progettare il libro ad usabilità aumentata, i luoghi letterari dell'Umbria: una App per la valorizzazione culturale e turistica della regione, Industria 4.0 in Umbria: nuove strategie di risk management and disaster recovery);

Vista la Nota del 27 luglio 2018 Prot. n. 6393 con la quale la Regione Umbria notifica l'esito del procedimento di valutazione, comunicando l'ammissione al finanziamento del progetto "Industria 4.0 in Umbria: nuove strategie di risk management and disaster recovery" equivalente ad un assegno di ricerca per complessivi € 24.000,00;

Considerato che la Regione Umbria autorizza l'avviso pubblico di selezione;

Visto il D.R. n. 285 del 31.08.2018 di autorizzazione dell'emissione dell'avviso pubblico di selezione per il conferimento dell'assegno di ricerca citato;

ART. 1

Oggetto

È indetto un concorso pubblico per titoli e colloquio per il conferimento di un assegno di ricerca annuale, riservato ad un candidato dell'uno o dell'altro sesso senza limiti di nazionalità, presso il Dipartimento di Scienze Umane e Sociali dell'Università per Stranieri di Perugia

Progetto di Ricerca: Industria 4.0 in Umbria: nuove strategie di risk management and disaster recovery

Area CUN: 14 – SCIENZE POLITICHE E SOCIALI

S.S.D.: SPS/04 – SCIENZA POLITICA

Responsabile Scientifico del Progetto: prof. Emidio Diodato

Progetto: Il progetto si pone come obiettivo primario la necessità di dialogare con le imprese del territorio umbro e di metterle in rete con aziende fuori regione. In tal senso, l'impatto atteso del progetto di ricerca, legato anche alla Cooperazione allo Sviluppo di cui l'Università per Stranieri di Perugia si occupa attraverso l'attività scientifica in seno al Dipartimento di Scienze Umane e Sociali all'interno dell'omonimo corso di laurea, è previsto sia strutturato attraverso il rilevamento di dati utili al risk management e al disaster recovery per le singole imprese coinvolte nel progetto in Umbria. I software applicati nell'ottica di tale strategia saranno dunque utili a rilevare correttivi e standard di precisione.

La ricerca, a seguito di tale analisi quali-quantitativa, produrrà dei report statistici in grado di consegnare alle aziende umbre impegnate in diversi settori economici strategici per il territorio gli strumenti utili alla prevenzione del rischio, all'ottimizzazione delle proprie apparecchiature industriali e alla gestione ottimale dei propri investimenti e delle proprie risorse umane. L'obiettivo comune del progetto di ricerca tra imprese coinvolte, Regione Umbria e Università per Stranieri di Perugia rientra nell'ottica dello sviluppo e dell'implementazione dell'Agenda Digitale e dell'Industria 4.0, in particolare a livello locale (e dunque sul territorio umbro). Ciò sarà possibile grazie ad una strategia multilivello, garantita dal coinvolgimento di un'azienda con operatività all'esterno della regione umbra (Mobimentum s.r.l.), e grazie al coinvolgimento di istituzioni e partner di differenti natura.

ART. 2

Requisiti di ammissione

Sono destinatari dell'operazione studiosi, senza limiti di nazionalità, in possesso di curriculum scientifico professionale idoneo allo svolgimento di attività di ricerca.

Sono requisiti specifici di ammissione il possesso di:

- diploma di dottorato (o titolo estero equivalente);
- oppure diploma di laurea specialistica, magistrale, magistrale a ciclo unico o di laurea vecchio ordinamento, **in Relazioni internazionali o Scienze politiche**, con almeno un anno di esperienza di ricerca documentata presso Università e Centri di Ricerca pubblici o privati;
- età non superiore a 40 anni compiuti;

- domicilio in Umbria.

I requisiti devono essere posseduti alla data di pubblicazione dell'avviso pubblico di selezione emesso dall'Ateneo.

Ai sensi dell'art. 22, comma 2, Legge 30 dicembre 2010, n. 240, gli assegni di ricerca non possono essere conferiti al personale di ruolo presso le Università, le istituzioni e gli enti pubblici di ricerca e sperimentazione, l'Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile (ENEA) e l'Agenzia spaziale italiana (ASI), nonché le istituzioni il cui diploma di perfezionamento scientifico è stato riconosciuto equipollente al titolo di dottore di ricerca ai sensi dell'art. 71, quarto comma, del decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382.

La titolarità dell'assegno non è compatibile con la partecipazione a master, corsi di laurea, laurea specialistica o magistrale, dottorato di ricerca con borsa, in Italia o all'estero, e comporta il collocamento in aspettativa senza assegni per il dipendente in servizio presso amministrazioni pubbliche, diverse da quelle di cui al precedente comma, anche in regime di part-time, per il periodo di durata dell'assegno.

A norma dell'art. 18, comma 1, lettere b) e c), Legge 30 dicembre 2010, n. 240 non possono partecipare alle procedure di selezione coloro che siano coniugati o che abbiano un grado di parentela o di affinità, fino al quarto grado compreso, con un professore appartenente al dipartimento o struttura che emana il bando ovvero con il Rettore, il Direttore Amministrativo o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Università.

Ove durante il progetto di ricerca il destinatario dovesse incorrere in condizioni di sopraggiunta incompatibilità ai sensi delle norme applicabili, il beneficiario dell'assegno decade dalla data in cui è venuta a maturare la condizione di incompatibilità stessa. L'assegnista decaduto o che rinunci può essere sostituito attraverso scorrimento della graduatoria di assegnazione del beneficio, esclusivamente entro il terzo mese dall'avvio dell'assegno di ricerca. Sono applicabili le norme vigenti in materia di sospensione dell'assegno per maternità o malattia.

ART. 3

Durata ed importo dell'assegno

L'assegno di ricerca avrà la durata di 12 mesi.

L'importo annuo lordo dell'assegno di ricerca è determinato in **Euro 24.000,00**, comprensivo degli oneri a carico dell'Amministrazione, e verrà erogato al beneficiario in 12 rate mensili posticipate.

ART. 4

Trattamento fiscale, previdenziale e assicurativo

Agli assegni si applicano, in materia fiscale, le disposizioni di cui all'art. 4 della legge 13 agosto 1984, n. 476, nonché, in materia previdenziale, quelle di cui all'art.2, commi 26 e seguenti, della legge 8 agosto 1995, n. 335, e successive modificazioni, in materia di astensione obbligatoria per maternità, le disposizioni di cui al decreto del Ministro del lavoro e della previdenza sociale 12 luglio 2007, pubblicato nella gazzetta Ufficiale n. 247 del 23 ottobre 2007 e, in materia di congedo per malattia, l'art. 1, comma 788, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296, e successive modificazioni. Nel periodo di astensione obbligatoria per maternità, l'indennità corrisposta dall'INPS, ai sensi dell'art. 5 del citato decreto 12 luglio 2007, è integrata dall'Università fino a concorrenza dell'intero importo dell'assegno.

ART. 5

Domanda e termine

La domanda di ammissione alla selezione, corredata dai documenti e titoli, redatta in carta semplice deve essere indirizzata al Magnifico Rettore dell'Università per Stranieri, Piazza Fortebraccio n. 4 06122 – Perugia – Ufficio Protocollo – e deve pervenire entro il termine perentorio di 30 giorni dal giorno successivo alla pubblicazione del presente bando, non oltre le ore 13,00.

La domanda può essere presentata:

- direttamente al Servizio Protocollo dell'Università per Stranieri di Perugia, dal lunedì al venerdì dalle ore 10,00 alle ore 13,00;

- spedita a mezzo raccomandata AR. Sulla busta dovrà essere indicata chiaramente la dicitura: Domanda di ammissione alla selezione per il conferimento di una borsa di ricerca: *Industria 4.0 in Umbria: nuove strategie di risk management and disaster recovery*

- trasmessa in formato PDF tramite invio telematico all'indirizzo di posta elettronica certificata del destinatario (PEC) protocollo@pec.unistrapg.it. Nell'oggetto della trasmissione telematica dovrà riportarsi la dicitura: Domanda di ammissione alla selezione per il conferimento di una borsa di ricerca: *Industria 4.0 in Umbria: nuove strategie di risk management and disaster recovery*. Per tale modalità i candidati devono essere in possesso di un indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) personalmente intestata.

Non verranno prese in considerazione le istanze che perverranno oltre tale termine, anche se spedite a mezzo posta entro il termine sopra indicato.

Pertanto farà fede solo il timbro di arrivo del protocollo dell'Ateneo.

La domanda deve essere redatta secondo lo schema allegato al bando (all. A).

Il candidato dovrà dichiarare nella domanda e sotto la propria responsabilità, a pena di esclusione dalla procedura selettiva stessa:

1. nome e cognome;
2. luogo e data di nascita;
3. cittadinanza posseduta;
4. codice fiscale;
5. di essere in possesso del titolo di dottore di ricerca (o titolo estero equivalente) o in alternativa di essere in possesso del diploma di laurea specialistica, magistrale, magistrale a ciclo unico o di laurea vecchio ordinamento **in Relazioni internazionali o Scienze politiche** (con almeno un anno di esperienza di ricerca documentata presso Università e Centri di Ricerca pubblici o privati), conseguita presso Università italiane o del titolo di studio conseguito all'estero;
6. di prestare o non prestare servizio pubblico presso pubbliche amministrazioni;
7. la residenza, nonché il domicilio o recapito, completo del codice di avviamento postale, al quale si desidera che siano trasmesse le comunicazioni relative al presente bando.

Ogni eventuale cambiamento della propria residenza o del recapito indicato nella domanda di ammissione dovrà essere comunicato tempestivamente a questa Università;

I candidati portatori di handicap ai sensi della Legge n. 104 del 05/02/1992, dovranno fare esplicita richiesta in relazione al proprio handicap, riguardo all'ausilio necessario, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove, ai sensi della legge suddetta.

Il Rettore può disporre in ogni momento, con decreto nominativo, l'esclusione per difetto di requisiti.

L'Amministrazione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, caso fortuito o forza maggiore.

Non saranno ammessi alla selezione i candidati che presentino la documentazione richiesta incompleta, irregolare od oltre il termine indicato.

La mancata sottoscrizione della domanda di partecipazione comporta l'esclusione dalla selezione.

ART. 6

Titoli e curriculum professionale

I candidati devono allegare alla domanda:

- autocertificazione o copia del certificato del titolo di dottore di ricerca (se posseduto);
- autocertificazione o copia del certificato di laurea con il voto finale e documentazione dell'anno di esperienza di Ricerca presso Università e Centri di Ricerca pubblici o privati;
- autocertificazione o copia dei titoli scientifici, diplomi, certificati, pubblicazioni di cui si chiede la valutazione;
- curriculum della propria attività scientifica e professionale;
- fotocopia di un documento di identità in corso di validità.

Per i lavori stampati in Italia devono essere adempiuti gli obblighi previsti dall'art. 1 del D. Lgs. 31 agosto 1945 n. 660. Per le pubblicazioni o per i lavori stampati all'estero deve risultare la data e il luogo di pubblicazione.

La documentazione sopra elencata potrà essere presentata come segue:

i titoli accademici e i titoli professionali possono essere autocertificati. Gli altri titoli di cui si chiede la valutazione, comprese le pubblicazioni, possono essere presentati in originale o prodotti in fotocopia con dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi del D.P.R. 28.12.2000 n. 445 (all.B).

ART. 7

Valutazione dei titoli e colloquio

La selezione dei candidati si svolge per titoli e colloquio.

La commissione effettua la valutazione comparativa dei candidati, procedendo alla valutazione dei titoli (massimo 50 punti), e successivamente allo svolgimento di un colloquio assegnando un punteggio massimo di 50 punti. Nel colloquio si terrà conto anche della conoscenza del territorio e dei settori economici umbri.

Saranno considerati idonei i candidati che abbiano ottenuto un punteggio totale pari o superiore a 70/100.

Il diario della prova, con l'indicazione della sede, del giorno, del mese e dell'ora in cui la medesima avrà luogo, sarà pubblicata nel sito web dell'Ateneo almeno 20 giorni prima della data fissata della prova. Non saranno inviate comunicazioni personali in merito.

Per sostenere il colloquio i candidati dovranno essere muniti di valido documento di riconoscimento.

Al termine della selezione, la Commissione formulerà una graduatoria di merito.

La Commissione concluderà i lavori entro il 30 settembre 2018.

ART. 8

Formazione della graduatoria di merito

La graduatoria di merito dei candidati è formata secondo la votazione complessiva riportata da ciascun candidato, data dalla somma del voto conseguito nella valutazione dei titoli e del voto conseguito nel colloquio.

In caso di parità di punteggio fra due o più candidati è preferito il candidato più giovane.

Non si dà luogo a dichiarazioni di idoneità alla procedura selettiva di cui al presente bando, per cui la graduatoria è utilizzabile esclusivamente nei limiti di cui ai precedenti commi.

Per garantire idonea pubblicità della suddetta graduatoria, la stessa verrà pubblicata nel sito web dell'Ateneo.

ART. 9

Trattamento dei dati

I dati personali forniti dai candidati saranno trattati dall'Università per Stranieri di Perugia a norma del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196, e successive modificazioni e integrazioni, per le finalità di gestione della procedura selettiva di cui al presente bando.

ART. 10

Conferimento dell'assegno di ricerca

Con il vincitore verrà stipulato un contratto di collaborazione per attività di ricerca. Tale contratto non configura in alcun modo contratto di lavoro subordinato.

Il vincitore della procedura selettiva sarà invitato ad autocertificare i seguenti stati, fatti e qualità personali:

1. atto di nascita
2. cittadinanza posseduta
3. godimento dei diritti politici
4. di non aver riportato condanne penali; in caso contrario il vincitore dovrà autocertificare le condanne riportate, la data di sentenza dell'autorità giudiziaria che l'ha emessa (anche se è stata concessa l'amnistia, perdono giudiziale, condono, indulto, non menzione ecc. e anche se nulla risulta sul casellario giudiziale. I procedimenti penali devono essere indicati qualunque sia la natura degli stessi). I cittadini stranieri devono autocertificare altresì di non aver riportato condanne penali nello stato in cui sono cittadini ed in quello italiano;
6. il possesso del numero di codice fiscale, della partita IVA e di qualsiasi dato presente nell'archivio dell'anagrafe tributaria;
7. la propria posizione relativa all'adempimento degli obblighi militari.

Per i cittadini stranieri appartenenti alla Comunità Europea si applicano le stesse modalità previste per i cittadini italiani. I cittadini extracomunitari residenti in Italia possono utilizzare le dichiarazioni sostitutive solo per comprovare stati, fatti e qualità personali certificabili o attestabili da parte di soggetti pubblici o privati italiani. I cittadini extracomunitari non residenti in Italia dovranno presentare, entro trenta giorni dalla stipula del contratto i seguenti certificati:

- a) certificato di nascita;
- b) certificato di cittadinanza;
- c) certificato di godimento dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza o di provenienza;
- d) certificato equipollente al certificato generale del casellario giudiziale rilasciato dalla competente autorità dello Stato di cui il candidato straniero è cittadino;

I cittadini extracomunitari all'atto della stipula dovranno essere in regola con la normativa sul permesso di soggiorno. Il vincitore in servizio presso pubbliche amministrazioni dovrà produrre documentazione attestante il collocamento in aspettativa senza assegni per la durata del contratto.

Il vincitore che esercita rapporti di lavoro incompatibili dovrà presentare dichiarazione di opzione per l'assegno, pena la decadenza dal diritto al conferimento dell'assegno stesso.

Prima della stipula del contratto potrà essere richiesta autorizzazione alla prosecuzione delle attività ritenute non assolutamente incompatibili nell'art. 12. In caso di parere negativo il vincitore dovrà cessare l'attività, pena la decadenza dal diritto all'assegno.

Gli stati, fatti e qualità personali autocertificati dal vincitore della presente procedura selettiva saranno soggetti, da parte dell'Università per Stranieri di Perugia, a idonei controlli circa la veridicità degli stessi.

Decade dal diritto all'assegno colui che, entro il termine fissato dall'amministrazione, non dichiara di accettarlo o non assume servizio nel termine stabilito. Possono essere giustificati soltanto i ritardi dovuti a gravi motivi di salute o a casi di forza maggiore debitamente comprovati.

Colui che, alla data di ricezione della lettera di conferimento dell'assegno, si trovi in servizio militare è tenuto ad esibire un certificato dell'autorità militare, nel quale dovrà essere anche indicata la data presumibile in cui avrà termine il servizio stesso. Il titolare dell'assegno dovrà comunque iniziare l'attività di ricerca dal primo giorno del mese successivo a quello di congedo.

Eventuale differimento della data di inizio dell'attività e di godimento dell'assegno verrà consentito a chi documenti di trovarsi nelle condizioni previste dalla legge 30 dicembre 1971, n. 1204, dettata per le lavoratrici madri.

Qualora il vincitore assuma servizio, per giustificato motivo, con ritardo sul termine prefissato, gli effetti economici decorrono dal giorno di presa di servizio.

ART. 11

Compiti e valutazione

I compiti del titolare dell'assegno di ricerca sono determinati nel contratto di collaborazione e sono svolti sotto la direzione del responsabile del progetto, responsabile dell'attività di ricerca che deve essere svolta dal titolare dell'assegno.

Il contratto dovrà, comunque, prevedere che il soggetto titolare dell'assegno partecipi al programma di ricerca con assunzione di specifiche responsabilità nell'esecuzione delle connesse attività tecnico scientifiche, in diretta collaborazione con il personale docente e ricercatore e che non svolga un'attività di mero supporto tecnico alla ricerca.

ART. 12

Risoluzione del rapporto

Il contratto si risolve automaticamente nelle seguenti ipotesi:

- mancata accettazione dell'assegno;
- ingiustificato mancato inizio o ritardo dell'attività;
- ingiustificata interruzione dell'attività;
- violazione delle disposizioni relative alle incompatibilità di cui all'art. 12 del presente bando;
- altre gravi inadempienze, su proposta motivata del responsabile della ricerca.

La decadenza è espressa con decreto del Rettore.

ART. 13

Recesso e preavviso

In caso di recesso dal contratto, il titolare dell'assegno è tenuto a darne comunicazione con almeno trenta giorni di preavviso.

In caso di mancato preavviso l'Amministrazione ha il diritto di trattenere un importo corrispondente al rateo assegno per il periodo di preavviso non dato.

ART. 14

Pubblicità

Il presente bando verrà pubblicato sul sito dell'Ateneo all'indirizzo <https://www.unistrapg.it/conoscere-lateneo/amministrazione-e-organizzazione/bandi-di-concorso/dottorati-assegni-e-borse>, e sui siti del Ministero e dell'Unione Europea.

Responsabile del procedimento è: dott.ssa Loredana Priolo, Segretario del Dipartimento di Scienze Umane e Sociali – e-mail dottorato@unistrapg.it; telefono 075 5746656.